

L'analisi

Gare dimezzate per recuperare il tempo perduto

GIUSEPPINA PIANO

LE PRIME ruspe a Rho-Pero arriveranno a giugno: dovranno ripulire quei milioni di metri quadrati da tubazioni, stradine, traiecci. Il vero cantiere-Expo partirà a giugno 2012 e dovrà finire entro il 2014. Ma la locomotiva viaggerà insieme alle opere per i trasporti, e i ritardi qui sono una condanna. Sulle metropolitane si dà per scontato un piano B: accorciare i tragitti.

SEGUE A PAGINA III

Corsa su due fronti per recuperare i ritardi: la costruzione della sede espositiva e le nuove infrastrutture in Lombardia

Ruspe da giugno e gare dimezzate pronta la road map per Rho-Pero

(segue dalla prima di Milano)

GIUSEPPINA PIANO

UNA corsa contro il tempo su due fronti. Ed è una svolta quella che proprio tutti oggi invocano, confidando che i super-poteri concessi da Berlusconi alla Moratti siano il turbo vincente contro i ritardi. Nella società Expo l'auspicio è diventato una road map per risalire dai ritardi accumulati: nuove scadenze e procedure per realizzare il sito di Rho-Pero. Qui l'exit strategy passa per un «modello Sala» approvato nell'ultima seduta del Cda. Obiettivo: comprimere i tempi delle gare. Tutta la progettazione preliminare sarà fatta all'interno della società, «in house», assumendo una quarantina di persone in più rispetto ai 25 ingegneri e architetti di oggi. In otto mesi bisognerà finire il lavoro, traducendo già sulla carta l'idea dell'isola artificiale circondata da canali (partendo da quella che gli architetti chiamano «piastra», la base sotterranea del grande orto globale), gli edifici e gli spazi comuni come l'anfiteatro e l'auditorium, il boulevard.

Bisognerà correre. Dal prossimo giugno a Rho-Pero arriveranno le prime ruspe per «ripulire» e preparare l'area. E contemporaneamente su quei 13 progetti sa-

ranno bandite gare internazionali per trovare, in un solo colpo, gli architetti che li firmeranno e i costruttori che li realizzeranno. Non è un elemento secondario: finora, infatti, si pensava di fare prima i concorsi di progettazione per gli architetti e poi gli appalti per i costruttori. Ma bisogna passare al piano-B dimezzando i tempi. Le gare dureranno circa un anno, nella primavera 2012 bisognerà infatti proclamare i vincitori dei concorsi grandi-firme per far partire i lavori di realizzazione entro giugno 2012. Circa un anno dopo, nella primavera 2013, lo scheletro del sito dovrà essere già fatto per far partire la costruzione degli spazi comuni e quella dei padiglioni espositivi che toccherà ai Paesi partecipanti progettare e realizzare.

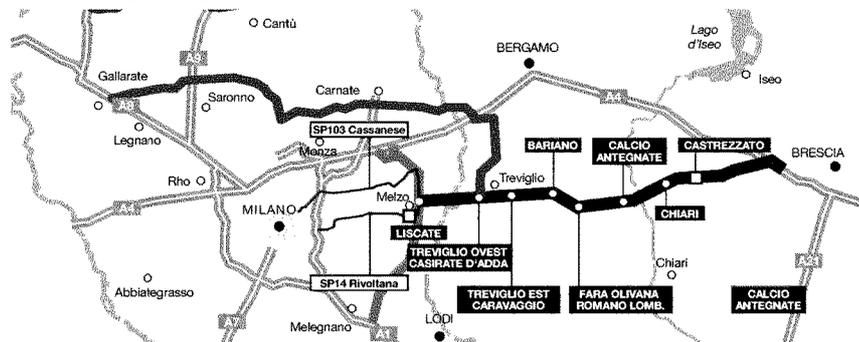
Altro capitolo, le infrastrutture per assorbire i 20 milioni di visitatori che arriveranno a Milano. Buone speranze per le nuove autostrade, Pedemontana e Brebemi in costruzione dovrebbero essere pronte entro il 2014, più incerta la Tem dove devono partire i cantieri l'anno prossimo. I risparmi incideranno su opere viabilistiche nella zona del Nord Milano, ma dovrebbero salvare l'opera ferroviaria più strategica come il raddoppio dei binari sulla Rho-Gallarate e il nuovo raccordo per Malpensa a Busto Arsizio. Sulle linee metropolitane in città invece sono dolori, sapendo che sarà proprio Milano a subire



la pressione maggiore nel 2015. Abbandonata la linea 6, promessa nel dossier di candidatura, le altre due nuove metropolitane rischiano fortemente di non essere finite. Per la 5 la riduzione sarebbe comunque sopportabile: il primo tratto da Niguarda a Garibaldi ormai è molto avanti ed entro il 2013 sarà sicuramente tutto in funzione, mentre per il tratto fino a San Siro si comincia a giorni e se anche bucherà l'appuntamento promesso del 2015 potrà comunque arrivare a Lotto. È per la linea 4, quella da Lorenteggio a Linate, che arrivare in tempo sarà impossibile: bisogna ancora finire la gara per scegliere chi costruire 15 chilometri in sotterranea. Il piano-B è già pronto: costruire nel 2015 solo il pezzetto da Linate a piazzale Dateo.

Ultimo capitolo, i fondi. Il conto per l'area di Rho-Pero è stimato in 1,746 miliardi. Quasi la metà (832,7 milioni) li ha promessi il governo e dovrebbero essere assicurati. È l'altra metà — circa 600 milioni da Comune, Regione e Provincia, 200 milioni da partner privati — che permangono dubbi. E qui la via d'uscita potrebbe essere rinunciare ai 300 milioni per la "Via d'acqua" dalla Darsena a Rho-Pero. Mentre tutto da vedere è quanto saranno mantenute le promesse per i circa 10 miliardi previsti per le opere sui trasporti in Lombardia.

Le nuove autostrade



BREBEMI

(Brescia-Bergamo-Milano)

- Cantieri in corso
- Fine prevista lavori: inizio 2013

TEM

(Tangenziale est esterna)

- Inizio cantieri: 2011
- Fine prevista lavori: 2014

PEDEMONTANA

- Cantieri in corso
- Fine prevista lavori: dicembre 2014

Le metropolitane

M5 Primo tratto
Niguarda-Garibaldi

- Cantieri in corso
- Fine prevista lavori: primavera 2013

M5 Secondo tratto
Garibaldi-San Siro

- Inizio cantieri: novembre 2010
- Fine prevista lavori: aprile 2015

M4 Primo tratto
Lorenteggio-Policlinico

- Inizio cantieri: 2011
- Fine prevista lavori: primavera 2015

M4 Secondo tratto
Policlinico-Linate

- Inizio cantieri: 2011
- Fine prevista lavori: primavera 2015

L'area a Rho-Pero



I TEMPI

Luglio 2011

Definizione progetti preliminari - Inizio concorsi internazionali per progettazione e realizzazione delle opere

Primavera 2012

Proclamazione vincitori dei concorsi

Giugno 2012

Inizio cantieri per realizzazione area espositiva ed edifici comuni

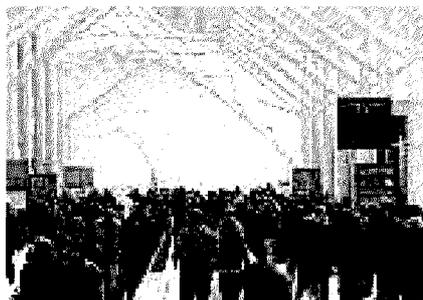
Primavera 2013

Inizio costruzione padiglioni espositivi dei Paesi

00/ILLUSTR.LT

I lavori

Si parte tra otto mesi con la ripulitura di un milione di metri quadri, poi nell'estate 2012 la deadline per aprire i cantieri e finire in meno di tre anni. Pesa il rebus fondi



La viabilità

Marciano le autostrade Brebemi e Pedemontana mentre per le metropolitane in città si è già studiato il piano di riserva: far entrare in funzione tratte accorciate